

**Leggi anche:**

20 NOV. 2018 21:50  
**Italia-Germania, per sfida digitale serve concertazione Ue**



20 NOV. 2018 16:33  
**German-Italian Innovation Conference**



20 NOV. 2018 15:05  
**Grilli, l'Europa non sia solo fruitore di tecnologia altrui**



19 NOV. 2018 16:03  
**Assintel, bene focus su pmi e manager**



19 NOV. 2018 14:29  
**Al via Road Show del Dih in Sardegna**



16 NOV. 2018 11:50  
**Manovra: Boccia, ci chiediamo se scelga l'industria**



15 NOV. 2018 17:13  
**Imprese 'lean' più redditizie**



15 NOV. 2018 17:12  
**Pmi, 18.000 'innovative', ma fuori Albo**



13 NOV. 2018 18:16  
**Gli italiani preferiscono le cure dell'uomo al robot**



13 NOV. 2018 14:57

ANSA.it > Industry 4.0 > News > Italia-Germania, per sfida digitale serve concertazione Ue

## Italia-Germania, per sfida digitale serve concertazione Ue

Conferenza sull'innovazione a Berlino. 'Ora si deve fare rete'

Redazione ANSA 20 NOVEMBRE 2018 21:50



il presidente della Confindustria digitale Elio Catania © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

 [Condividi](#)  [Suggerisci](#)

 [Scrivi alla redazione](#)  [Stampa](#)

Per accompagnare la trasformazione dell'economia in Europa e affrontare la sfida della digitalizzazione, "occorre superare la frammentazione" e mirare ad una "concertazione" che al momento è ancora molto carente. È il messaggio emerso dalla seconda conferenza sull'innovazione Italia-Germania, al via nell'ambasciata d'Italia a Berlino, dove ha porto il saluto iniziale l'ambasciatore designato presso la Repubblica federale tedesca, Luigi Mattiolo. Per affrontare la trasformazione tecnologica in atto c'è bisogno di una leadership, o sarà troppo lenta, ha spiegato il presidente della Confindustria digitale Elio Catania. E di fronte all'avanzare della Cina nel settore dell'intelligenza artificiale, in Europa bisogna fare rete. Approfittare della forza dell'Europa, che è la diversità. Al momento invece "manca una strategia industriale a livello europeo", ha rimarcato la sottosegretaria del ministero dell'Economia tedesco Claudia Doerr-Voss.

"Non siamo riusciti a convincere la Commissione europea ad aggiornare l'agenda in materia. Abbiamo dovuto spingere la commissione Ue per la produzione delle celle delle batterie in Europa, altrimenti rimarremo indietro rispetto agli Usa e all'Asia", ha continuato. E anche nel settore dell'intelligenza artificiale "non c'è alternativa alla collaborazione in Europa, e siamo pronti a collaborare con i nostri amici italiani", l'invito. Per il presidente della Confindustria tedesca, Dieter Kempf, "al momento non possono essere soddisfatte né l'Italia né la Germania": "fra le 20 imprese digitali più importanti del mondo non è presente né un'impresa tedesca né una italiana, e come europea ce n'è solo una svizzera".

"Siamo qui per raccontare la storia dell'Innovation center di Intesa Sanpaolo - ha spiegato all'ANSA Filippo Vecchio, responsabile dell'Identità, della Comunicazione e della Cultura dell'innovazione della società del Gruppo - il rapporto con la Germania è molto importante e siamo venuti qui più volte. Quello che facciamo è costruire e accompagnare sia le start-up sia le imprese più grandi di fronte alle esigenze che possono avere, ma il punto più importante è la cultura dell'innovazione. Bisogna costruire un ecosistema culturale, che consenta a tutti di diventare consapevoli che l'innovazione è una necessità, con la quale dobbiamo confrontarci. Sentiamo il peso e la responsabilità di fare questo lavoro. L'Ad Carlo Messina - ha concluso Vecchio - lo ha capito già 4 anni fa e ha deciso di prendere tutto ciò che era innovazione nel Gruppo e di concentrarlo in un unico contenitore, che è diventato una società che ora cerca di capire cosa succederà, per accompagnare il sistema economico verso il futuro".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

 [Condividi](#)  [Suggerisci](#)

 [Scrivi alla redazione](#)  [Stampa](#)